

Riscaldamento, quando e per quanto tempo.

La legge stabilisce per quante ore al giorno e in quali mesi dell'anno gli impianti di riscaldamento possono restare accesi.

Nelle tabelle successive sono indicati **i periodi e le ore di accensione** nei capoluoghi di provincia, divisi in sei zone climatiche o energetiche.

Coloro che non abitano presso i capoluoghi di provincia possono informarsi presso gli uffici del comune stesso.

In periodi particolarmente freddi i sindaci possono disporre di **anticipare o prolungare** il periodo di accensione (in questi giorni le ore di accensione consentite sono la metà).

E' concessa l'**accensione continua** 24 ore su 24 ad impianti di nuovo tipo, formati da una caldaia ad alto rendimento e provvisti di cronotermostato, agli impianti con contabilizzazione del calore, a teleriscaldamento, a riscaldamento a pavimento e a quelli sottoposti a un contratto di servizio energia stipulato con un'impresa che si assume la responsabilità del controllo.

In abitazioni, uffici e negozi il **limite massimo di temperatura** è di 20°C con una tolleranza di due gradi in più (fino a 22°C). Il limite è inteso come media di tutto l'appartamento, è quindi permesso tenere una temperatura più alta in alcune stanze e meno in altre.

Zona	Ore	Periodo
A	6	1 dicembre – 15 marzo
B	8	1 dicembre – 31 marzo
C	10	15 novembre – 31 marzo
D	12	1 novembre – 15 aprile
E	14	15 ottobre – 15 aprile
F	Nessuna limitazione	

Zona A	Comuni molto miti.
Zona B	Agrigento, Catania, Crotone, Messina, Palermo, Reggio Calabria, Siracusa, Trapani.

Zona C	Bari, Benevento, Brindisi, Cagliari, Caserta, Catanzaro, Cosenza, Imperia, Latina, Lecce, Napoli, Oristano, Ragusa, Salerno, Sassari, Taranto.
Zona D	Ancona, Ascoli Piceno, Avellino, Caltanissetta, Chieti, Firenze, Foggia, Forlì, Genova, Grosseto, Isernia, La Spezia, Livorno, Lucca, Macerata, Massa, Matera, Nuoro, Pesaro, Pescara, Pisa, Pistoia, Prato, Roma , Savona, Siena, Teramo, Terni, Trieste, Verona, Vibo Valentia, Viterbo.
Zona E	Alessandria, Aosta., Arezzo, Asti, Belluno, Bergamo, Biella, Bologna, Bolzano, Brescia, Campobasso, Como, Cremona, Enna, Ferrara, Frosinone, Gorizia, L'Aquila, Lecco, Lodi, Mantova, Milano, Modena, Novara, Padova, Parma, Pavia, Perugia, Piacenza, Pordenone, Potenza, Ravenna, Reggio Emilia, Rieti, Rimini, Rovigo, Sondrio, Torino, Trento, Treviso, Udine, Varese, Venezia, Verbania, Vercelli, Vicenza.
Zona F	Cuneo e comuni di alta quota.